MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
RMIC85800G - ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASSIA 1694"
Via Cassia, 1694 - 00123 Roma ☎ 06 30890110 曷 06 30890110

Codice Fiscale 97198520583

rmic85800g@istruzione.it-rmic85800g@pec.istruzione.it

Prot. n. 1137/IV.8 Roma, 13 marzo 2020

Ai docenti Al Personale ATA Ai Genitori dell'IC "Via Cassia 1694"

Al Sito Web

Oggetto: "lettera aperta" alla comunità scolastica tutta dell'IC "Via Cassia 1694"

Un caro saluto ai Docenti, al Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, ai Genitori ma soprattutto ai Bambini e alle Bambine della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, ai Ragazzi e alle Ragazze della Scuola secondaria.

E' un momento difficile per tutta la nostra comunità scolastica, per la nostra città, per la Nazione intera.

Lo spettro della pandemia è arrivato quasi all'improvviso, soltanto una settimana fa il sindaco di Milano, nonché altri esponenti politici, parlavano di riaprire i musei e i luoghi della cultura lì dove erano stati chiusi, e poi... è giunta la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole e ora, dopo gli ultimi provvedimenti governativi, la chiusura di moltissimi esercizi commerciali e l'invito a rimanere tutti a casa.

Sembra, quindi, venuto meno, per ragioni certo necessarie, il collante che fa di una scuola una comunità viva e feconda. Questi giorni ho avuto modo di parlare, ancorché a distanza utilizzando vari mezzi e varie piattaforme, con molti docenti, e mi sento di dire che non è così.

Viviamo isolati, ma non siamo soli! I Bambini e le Bambine, i Ragazzi e le Ragazze non sono soli e sole!

Moltissimi insegnanti si sono attivati, aderendo all'invito del Ministero e mio, per costruire modalità di didattica a distanza (DAD). La quasi totalità delle classi della Scuola secondaria, ad un monitoraggio effettuato nella giornata di ieri, lavora o con Edmodo o/e via Skype. Il Registro Elettronico, e la sua estensione "COLLABORA", funziona da cornice e collante delle attività. Le insegnanti della Scuola primaria, pur in un contesto più difficile (molti bambini e bambine non sono a casa, ma sotto la cura di nonni e parenti, talora non sono autonomi nell'utilizzo di un pc, di un tablet o di uno smartphone per finalità che non siano quelle ludiche) sono in contatto con gli allievi e le allieve attraverso il registro Elettronico e stanno sperimentando l'estensione "COLLABORA", già citata in precedenza, messa rapidamente a disposizione da Axios, che ha ancora bisogno, però, di perfezionamenti e aggiustamenti. Ho suggerito l'uso di Skype. Sto mettendo in piedi un sistema di coordinamento per interclasse, affinché gli interventi siano in futuro più sistematici. Anche le maestre della Scuola dell'infanzia si sono attivate per tenere ben acceso il dialogo con i loro piccoli allievi e le loro piccole allieve.

Chiedo ai genitori e ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, di avere pazienza. L'intero meccanismo della DAD, nelle forme che liberamente i docenti sceglieranno, migliorerà con il tempo.

Tutti gli insegnanti stanno dimostrando una disponibilità straordinaria a "mettersi in gioco". Parlando con alcuni di loro ieri, ho appreso che sono in video la mattina, il pomeriggio, la sera. In continuazione ricevono elaborati dei ragazzi e delle ragazze per correggerli ed emendarli. Stanno lavorando con dedizione nell'interesse esclusivo dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Per questo li ringrazio con forza e commozione!

Il nostro Istituto c'è e si adopera per il diritto allo studio dei nostri allievi e delle nostre allieve.

Ora, mi rivolgo in particolare a Loro, genitori, che sono con i Loro figli e le Loro figlie la linfa vitale del nostro Istituto. Chiedo Loro di vivere questo momento come un'occasione per condividere con i Loro figli e le Loro figlie il loro percorso di apprendimento, com-partecipare alle loro

curiosità e ai loro interessi, vivere insieme con loro le loro emozioni e paure, testimoniare insieme

con i docenti che uniti si può uscire dalle attuali difficoltà più coesi e più competenti.

Debbo una parola di ringraziamento al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che,

anche se per contingenti minimi, garantisce l'apertura della scuola, preservandone la funzione di

presidio dello Stato sul territorio, e, lavorando da casa, consente che vengano garantite le urgenze

amministrative. Una riconoscenza particolare va alla Direttrice dei Servizi Generali e

Amministrativi.

Non ho parole, invece, per ringraziare la mia prima e la mia seconda collaboratrice sempre

al mio fianco. Grazie!

In conclusione, lascio una parola: Coraggio!

Riporto, qui, l'incipit di un libro uscito nel 2016 di Gabriele Romagnoli ed oggi citato

dall'Autore nella rubrica "La prima cosa bella di..." curata quotidianamente sul giornale La

Repubblica.

"Immagina la voce calda del comandante che ti rassicura attraverso il microfono di bordo.

Sei sospeso in cielo eppure ti fidi: di lui, di leggi della fisica che non conosci, perfino di te stesso in

caso di necessità. Immagina la voce soave di tua madre quando ha infine staccato le mani dalle tue

spalle per sospingerti con delicatezza: a camminare, pedalare, pettinare. L'anestesista subito dopo

averti collegato al flusso del liquido che ti stordirà, prima di suggerirti il conto alla rovescia che non

finirai. La persona che più ti è vicina, esattamente nel momento in cui ne avrai bisogno, per

sfiorarti il braccio e sussurrare quella parola. Immaginala detta così, in modo non imperativo, né

perentorio: una carezza d'ordine, un viatico per il futuro, il tuo vero passaporto per la vita. Per

essere la donna o l'uomo che in un pomeriggio disperso nell'infanzia, in un cortile senza voci,

leggendo un fumetto, hai desiderato diventare, non sempre, ma quando avrebbe contato: aprire il

portellone d'emergenza, cedere il posto nella scialuppa di salvataggio, alzare la testa. E, a tua volta,

avvicinarti a qualcun altro e dirglielo, con la stessa voce che si tramanda e ci sostiene, anche adesso

così: Coraggio!"

Un sempre caldo abbraccio.

Il Dirigente Scolastico

Francesco Consalvi